

[Torna ai risultati della ricerca](#)RICERCA E ARCHIVIO › RISULTATI DELLA RICERCA [ARTICOLO](#)Hai cercato [nel testo](#) la parola [fincantieri](#)**Strumenti**[Stampa questo articolo](#)[2014-09-14,](#)**PROVINCIA-CONFINDUSTRIA: PATTO PER IL LAVORO**

di Giuseppe Palladini Un protocollo operativo fra Provincia e Confindustria Gorizia, per arrivare a una dettagliata mappatura delle necessità di formazione professionale delle imprese che operano sul territorio provinciale e della domanda di lavoratori specializzati. Quella che potrebbe sembrare una delle tante proposte per far fronte alla crisi occupazionale è invece qualcosa di concreto, un documento che le due parti stanno perfezionando e che sarà firmato entro questo mese. I contenuti del protocollo e le strategie per creare nuovi posti di lavoro sono stati al centro di un incontro, nella sede di Confindustria a Gorizia, fra il presidente Giuseppe Bono e l'assessore provinciale alle Politiche del lavoro Ilaria Cecot. «Vogliamo dare vita a qualcosa che sia immediatamente operativo - spiega Cecot - . Confindustria ha il quadro della situazione in termini di richiesta di formazione e di domanda di personale. Una volta che ce lo avrà trasmesso, ritengo verso metà ottobre, definiremo con gli enti di formazione della Provincia, Enfap in testa, i corsi che sarà necessario attivare». Percorso formativi che saranno dunque in linea con le esigenze delle aziende della provincia, «in modo particolare, ma non esclusivo - si legge in una nota congiunta - con Fincantieri e il suo indotto». «Spero che la collaborazione con Confindustria - ha commentato a margine l'assessore Cecot - sia il primo passo di un percorso che possa portare ad aprire uno sportello di lavoro in Fincantieri. Ci tengo - ha aggiunto - a portare il servizio del lavoro alle imprese della provincia, e in particolare alla nostra più grande azienda». Quanto ai percorsi di formazione da attuare, Bono ha fatto un esplicito riferimento al progetto formativo per saldocarpentieri che Confindustria Gorizia, la Provincia e Ditenave lanceranno in ottobre, assieme a una linea di formazione sulla progettazione per il settore navale e per quello della nautica, oltre ad altri percorsi riguardanti aziende del territorio che sono già in attuazione (è il caso di quello realizzzato dalla Provincia con la Sbe, ndr). Il presidente di Confindustria Gorizia ha dato poi la disponibilità, anche come amministratore delegato di Fincantieri, non solo a rilevare i bisogni formativi delle aziende dell'indotto, per incrementare le opportunità di lavoro nel settore, ma a intervenire anche nelle scuole per indirizzare i giovani verso studi legati al settore navale e, in generale, a quello metalmeccanico. Il protocollo che sarà siglato tra qualche settimana verrà anche inserito, in via sperimentale, nel progetto Pipol (Progetto integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro), che tra l'altro prevede tirocini formativi e di orientamento, cofinanziati al 70% dal Fondo sociale europeo, e percorsi di formazione e riqualificazione mirati appunto alle esigenze occupazionali delle aziende. ©RIPRODUZIONE RISERVATA